

il caso

CARLO GRANDE
SETTIMO TORINESE

Duecentoquaranta parabole a specchio, 15 chilowatt/h di energia prodotta, 7800 tonnellate di CO₂ (anidride carbonica) in meno nell'aria e 25 milioni di euro di investimento. Sono i numeri del progetto «emissioni 0 di CO₂», un complesso impianto di energie rinnovabili che renderà lo stabilimento di Settimo Torinese de L'Oréal Italia il più ecosostenibile del gruppo, nel mondo. Con questo progetto, L'Oréal Italia supererà sia gli obiettivi del piano ambientale, avviato nel 2005, che prevede di dimezzare le emissioni di gas serra entro il 2015, sia quanto previsto dagli accordi di Kyoto e Durban. Nello stabilimento di Settimo, che produce, tra shampoo, balsami e prodotti per la cosmesi, 300 milioni di pezzi l'anno e occupa 400 persone, l'energia sarà prodotta da un impianto solare, formato da parabole, e userà il brevetto del termodinamico a specchio del Nobel Carlo Rubbia.

Prendendo spunto dagli specchi ustori di Archimede, Rubbia ha sviluppato una tecnologia, ottimizza la sua trasformazione in energia termica rendendola immagazzinabile, e in energia elettrica, creando le condizioni per la trasmissione in rete. Una tecnologia applicata ora per la prima volta ad un progetto concreto, che prevede in sostanza l'utilizzo di tre fonti rinnovabili combinate: energia solare di ultima generazione, ovvero speciali parabole che come un girasole sono in grado di raccogliere i raggi solari e concentrarli in un punto focale, centrale di gassificazione da biomasse (a km 0 grazie a materiali provenienti dal tessuto industriale e di servizio del territorio), centrale di teleriscaldamento e raffrescamento comunale. In tal modo il polo di Settimo sarà a livello energetico totalmente autosufficiente, anzi, l'energia prodotta in più sarà messa in rete e distribuita alla cittadinanza.

A testimoniare l'eccellenza della scelta, la visita del ministro dell'Ambiente, del Territorio e del Mare Andrea Orlando - sabato scorso - accompagnato dal Senatore Stefano Esposito, in occasione dell'autorizzazione



Andrea Orlando, ministro dell'Ambiente

L'opinione del ministro

«Spesso la salute e l'ambiente sono stati considerati fattori estranei quando non un freno e un vincolo alla produzione. Dobbiamo sforzarci di far affermare la convinzione che così non è». Lo ha detto il ministro dell'Ambiente, Andrea Orlando, visitando lo stabilimento L'Oréal di Settimo Torinese accompagnato dall'ad di L'Oréal Italia Giorgina Gallo e dal direttore di stabilimento Paolo Bonfanti. «L'obiettivo della sostenibilità - ha proseguito - assume anche un elemento di qualità dei prodotti rispondendo in questo modo alle sempre maggiori richieste che in tal senso vengono dai consumatori».



Settimo
Nella foto, il rinnovato stabilimento di Settimo Torinese de L'Oréal: grazie a duecentoquaranta parabole a specchio può produrre 15 chilowatt/ora di energia e di conseguenza diffondere 7.800 tonnellate di anidride carbonica in meno nell'aria

La prima fabbrica della bellezza che non produce CO₂

Lo stabilimento L'Oréal di Settimo Torinese si rinnova
E diventa il più ecosostenibile del Gruppo nel mondo

unica concessa dalla Provincia di Torino al completamento di «L'Oréal Italia: emissioni zero», il progetto che con l'utilizzo esclusivo entro la fine dell'anno di fonti rinnovabili e l'azzeramento delle emissioni di CO₂ nello stabilimento di Settimo rappresenta un caso unico in Italia di collaborazione tra pubblico e privato, a favore di impresa, ricerca ed innovazione. Gli attori dell'accordo sono L'Oréal, il Comune di Settimo Torinese e la sua municipalizzata, la Energy Saving Company Pianeta.

«L'avvio di quest'ultima fase - dice Giorgina Gallo, presidente e amministratore delegato de L'Oréal Italia - rappresenta per noi il raggiungimento di un traguardo importante, reso possibile dalla collaborazione tra L'Oréal e le istituzioni locali. Lo stabilimento di

Settimo è una delle eccellenze del gruppo a livello internazionale, un luogo in cui, ogni giorno, mostriamo concretamente come sia possibile coniugare una produzione all'avanguardia per qualità e innovazione con l'attenzione alla responsabilità ambientale ed al risparmio energetico».

Soddisfatto anche Aldo Corgiat, sindaco di Settimo: «A Settimo è stato avviato in questi anni un processo di reindustrializzazione in chiave moderna che mette insieme impresa, ricerca e sostenibilità. Queste operazioni sono possibili quando si riesce a fare rete, creando una stretta collaborazione tra il territorio, il settore pubblico e il tes-

suto imprenditoriale. Operazioni che a mio avviso possono essere estese e replicate. La municipalizzata Pianeta e L'Oréal realizzano un modello di produzione e consumo di energia rinnovabile, unico nel nostro paese».

L'Oréal ha avuto nel 2012 un fatturato a livello mondiale di 22,5 miliardi di euro. È il primo gruppo cosmetico mondiale: è presente in 130 paesi con 72.600 collaboratori e 27 marchi internazionali. L'azienda è stata fondata da un ricercatore che nel 1909 ha dato vita ad una tradizione che ancora oggi costituisce il Dna di L'Oréal: ricerca e innovazione al servizio della bellezza.

ENERGIA DAL SOLE

L'impianto di 240 parabole userà il brevetto «a specchio» del Nobel Carlo Rubbia